

l'Istituto concedeva a mutuo alla Società Imprese e Conduzioni Agricole, facente parte della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole, la somma di £. 14.800/000.- Detta somma fu ripartita tra varie tenute appartenenti alla Società mutuataria, tra cui la Tenuta Cipressaia, situata nei Comuni di Montespertoli e di S.Casciano Val di Pesa, alla quale venne attribuita una quota capitale di £. 1.600.000.- *

Con successivo atto 14 luglio 1933, a rogito Nasi, concluso - in seguito ad accordi intervenuti, sotto la presidenza di S.E. Serpieri in data 21 Dicembre 1932 - tra le Bonifiche Ferraresi e gli istituti creditori di detta Società, l'Istituto si impegnava di ripartire i mutui, in caso di vendite parziali; e di riconoscere lo acollo delle quote di mutuo agli acquirenti.-

Con tale atto, fra l'altro, veniva concesso alle Bonifiche Ferraresi la riduzione del tasso d'interesse dal 6,25% al 4% annuo, per il periodo 20 agosto 1932 - 30 giugno 1935.-

Per il periodo successivo si stabiliva di esaminare, in rapporto all'eventuale miglioramento dei prezzi delle principali derrate o in genere dei redditi dell'agricoltura, la possibilità di aumentare o meno il detto tasso d'interesse.-

Tale revisione però non è stata finora effettuata, in quanto, dagli elementi forniti dagli organi competenti, non è risultato, fino al 1937, che vi sia stato un effettivo aumento dei redditi.-

Dall'atto suddetto non si desume che l'agevolazione concessa alle bonifiche ferraresi, circa il tasso d'interesse, debba essere riconosciuta anche agli eventuali acquirenti delle varie tenute, che richiedono il riconoscimento dell'acollo delle quote di mutuo gravanti le tenute stesse; di modo che l'Istituto può pretendere per tale riconoscimento il ripristino del tasso stabilito originariamente nel 6,25%.-

